

Foglio informativo sulle attività delle associazioni che si occupano di opere concrete di Carità nell'ambito della Parrocchia di San Luca Evangelista

Siate Misericordiosi - Numero 1/2016

Ottobre 2016

Per ulteriori informazioni e per scaricare copia di questo foglio informativo visita il sito www.sanlucamilano.it/index.php/caritas

Perchè questo foglio

Don Carlo



Nell'ultimo consiglio pastorale, e nelle neonata commissione Caritas parrocchiale, abbiamo pensato di dare vita, proprio nella festa di San Luca, a questo foglio, che uscirà poi con scadenze ancora da determinare, per aiutare tutta la comunità a continuare a vivere i frutti del Giubileo, anche dopo la sua conclusione, soprattutto nelle opere di misericordia, oltre che nella grazia del perdono.

Vorremmo che tutti potessero avere occasione, magari proprio conoscendo le associazioni che vivono nella nostra parrocchia, di vivere concretamente, anche solo per un giorno, o in un'iniziativa, le opere di misericordia, che abbiamo riscoperto in quest'anno giubilare.

"Siate misericordiosi come è misericordioso il padre vostro" (Lc 6,36)

Vorremmo che queste parole di Gesù, ricordate nel Vangelo del nostro patrono San Luca, fossero un invito ormai così profondamente accolto nel cuore, da far sì che il 'Giubileo straordinario della misericordia' porti come frutto 'l'ordinarietà della carità nella vita di ciascuno di noi.

Sono parole che chiedono di partecipare alla misericordia di Dio, ovvero di dare vita, dimostrare tenerezza di amore, di fare grazia, di soffrire con chi soffre, di sentire l'unicità dell'altro, e di essergli vicino, di perdonare ...

Questa è l'essenza del cristianesimo: lasciare che i poveri sperimentino la Misericordia di Dio in questo mondo.

Abbiamo chiesto alle associazioni e ai gruppi di raccontarsi qui, non certo per farsi belli e per farsi lodare, ma per incoraggiare tutti a vivere opere di misericordia.

Chiederemo loro anche di usare questo foglio proprio per informarci di tutte le occasioni ed opportunità che i parrocchiani potrebbero avere di dare una mano, o di vivere con loro momenti belli, che possano avvicinare chi fosse interessato ad un impegno più costante e duraturo.

Affidiamo con gioia questa iniziativa e tutte le nostre opere di misericordia all'intercessione di San Luca Evangelista.

PulceAllegra

Chi siamo

L'Associazione PulceAllegra nasce nel 2002 come Gruppo di volontari dal desiderio di alcuni amici cresciuti insieme presso la Parrocchia di San Luca a Milano, di aiutare alcune famiglie di ragazzi disabili della parrocchia a vivere serenamente la disabilità dei loro figli e a fare compagnia a questi ultimi, trascorrendo alcune ore insieme due sabati al mese. Viene costituita come Associazione nel 2014 da gran parte degli stessi fondatori del gruppo del 2002 oltre a diversi altri volontari che nel corso degli anni hanno offerto il proprio tempo.

E' un'Associazione di volontari laici di ispirazione cattolica, persone molto diverse per interessi, conoscenze e percorsi professionali, ma accomunate dalla volontà di aiutare chi è più in difficoltà.

Oggi i primi volontari sono professionisti dei più svariati settori: medici, impiegati, educatori, musicisti, bancari. Diversi di loro sono sposati e i figli (i più grandi hanno 9 anni) partecipano attivamente alla vita dell'Associazione.

Cosa facciamo

L'attività fondamentale consiste nelle uscite, che si svolgono ogni tre settimane circa, generalmente il sabato. Durano l'intera giornata e hanno come mete parchi tematici, attrazioni varie (Museo del Cinema di Torino, Acquario di Genova), località turistiche (montagna, lago, mare), fattorie didattiche, etc. In genere in ottobre abbiamo la castagnata, in dicembre la festa di Natale, in febbraio la gita sulla neve, a maggio l'uscita al mare.

Al di là delle uscite, i referenti di ogni ragazzo mantengono un dialogo costante con la famiglia; in questo modo il gruppo è informato sulla situazione e può attuare di volta in volta gli opportuni interventi (ad es. per pratiche, consulenze varie, problemi di salute, sostegno economico, ricerca di attività per il tempo libero, ecc.). Questo aspetto del nostro servizio è cresciuto di importanza con l'andare degli anni, e ha richiesto un impegno notevole.

In occasione di "emergenze" famigliari (malattie, ricoveri, imprevisti, sovrapposizioni di impegni, etc.), cerchiamo di renderci disponibili con turni di copertura o altre forme di sostegno.

A Roma al Giubileo dei Disabili

E siamo tornati da Roma in occasione del Giubileo dei disabili del 15 giugno 2016. Stanchi ma estremamente lieti. Giubilati e benedetti, non bagnati dalla pioggia, felici e arricchiti. Partiti sabato con il freccia rossa sotto una pioggerellina che ci ha accompagnato fin quasi a Roma. Il viaggio va benissimo, si chiacchiera e i più pigri si riposano. Siamo in 30, 28 più un bimbo di un anno e un super bebè di due mesi.

Quasi tutti presenti: nota lietissima la presenza di Daniela che si è comportata benissimo pur essendo la prima volta che stava fuori casa. I Pulcini storici si sono comportati tutti alla grande, ma ormai sono scafati!



A Roma il sole va e viene ma il caldo inizia a sentirsi. In stazione ci aspetta don Martino che si è offerto di ospitarci a pranzo nel seminario dove studia e ci permette di mangiare seduti a tavola. Ripartiamo grati dell'ospitalità verso l'albergo. In camera ci si rinfresca e si svuotano gli zaini.

Ci incamminiamo quindi alla volta di Piazza San Pietro che è proprio lì a due passi. Foto di rito con sullo sfondo il cupolone e ci rechiamo verso Castel Sant'Angelo dove inizia il cammino Giubilare.

Stranamente tutti bravi nel cammino, arrivati davanti a San Pietro, preghiamo secondo le intenzioni del Papa e varchiamo la Porta Santa.

Sostiamo all'interno della Basilica rimirando la maestosità artistica che ci circonda. Siamo un po' stanchi ma tutti lieti. Torniamo in albergo dove facciamo merenda e stiamo al fresco del giardino. I più attivi tornano a Castel Sant'Angelo per la festa che sta intrattenendo i pellegrini. Ci si vede a cena. Al mattino dopo la pioggia ci risveglia mentre cade copiosa sulla Città Eterna. Ci incamminiamo verso la Piazza e come per miracolo smette di piovere. Nuvole nere in cielo ma neanche una goccia. Attendiamo la Messa insieme a migliaia di altri pellegrini giunti a Roma per il nostro stesso motivo. Siamo una piccola macchia rossa nella vastità della piazza. Finita la Messa aspettiamo il Papa che si attarda sull'altare, ma il treno non ci aspetta e dolenti dobbiamo correre in stazione. Peccato. Il viaggio di ritorno è simile a quello dell'andata, c'è molta più gente che dorme!!!! Ora siamo tornati rinvigoriti e potenziati, pronti a nuove avventure...



Link per vedere un video sul Giubileo dei Malati e Disabili tenutosi a Roma dal 10 al 12 giugno 2016:

<https://www.youtube.com/watch?v=HNqpxHaTrmM>



Per maggiori informazioni sulle nostra attività e per contattarci:

www.pulcelallegra.it

info@pulcelallegra.it

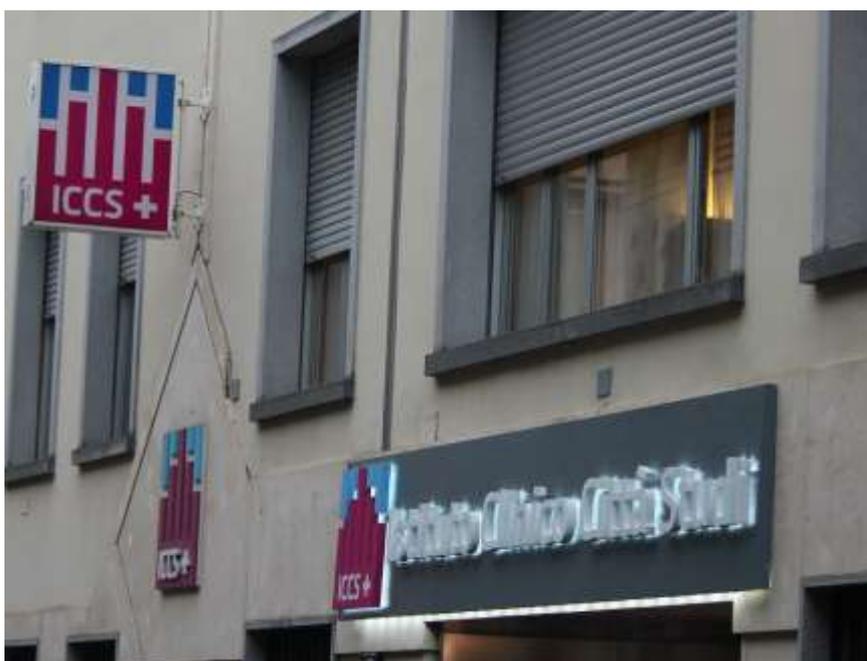
Il Gruppo Malati

Don Andrea

Il gruppo ammalati è composto da una decina di ministri straordinari che, insieme a me, seguono circa 60 persone inferme che nella maggior parte dei casi non possono stabilmente uscire. Alcuni vengono visitati dal ministro tutte le settimane, mentre ricevono il sacramento della confessione e dell'eucarestia ogni due mesi dal sacerdote. Sono prevalentemente persone molto anziane e soprattutto donne, che però erano abituate a prendere parte alla messa e alle attività della parrocchia. In alcuni casi ci sono persone più giovani, con malattie che impediscono la deambulazione. Non di rado si va incontro



non solo ad un bisogno spirituale, ma anche di relazione in quanto la solitudine è spesso il male che affligge di più questi nostri amici. L'ammalato è comunque parte della celebrazione eucaristica e nel portargli la comunione si rispetta un'antica tradizione per cui dopo la consecrazione un ministro parte per raggiungere i malati non presenti con l'eucarestia. Secondo quanto indicato anche dal rituale ambrosiano, la comunità dei fedeli è richiamata considerare "il prezioso arricchimento che la Comunione frequente dei fratelli infermi rappresenta e il grande aiuto dell'Eucarestia grazie alla quale essi sono stimolati a offrire le sofferenze della malattia, a sopportarle con pazienza a favore del corpo di Cristo che è la Chiesa".



Incontro gli ammalati anche nel mio incarico di cappellano dell'Istituto Clinico Città Studi e talvolta amministratore loro il sacramento dell'unzione degli infermi. Tale sacramento viene conferito anche nell'ambito di una messa che si svolge annualmente, generalmente in occasione della festa di San Luca. L'unzione è di aiuto e di conforto nella malattia, non va data in extremis ma quando si avverte bisogno di una seria consolazione, di un accompagnamento dal Signore. Anche in ospedale non c'è solo il momento sacramentale, ma anzi l'incontro è spesso un'occasione di conforto, di dialogo sui dubbi e sullo scoraggiamento che spesso si prova nella malattia.